



ANIMA SGR

Rassegna Stampa del 25/11/2011

INDICE

ANIMA SGR

25/11/2011 Il Mondo

Come piace il nuovo fisco

ANIMA SGR

1 articolo

DOSSIER RISPARMIO GESTITO ALIQUOTE BILANCIO POSITIVO, FINORA, PER IL NUOVO MODELLO DI TASSAZIONE SULLE PLUSVALENZE REALIZZATE

Come piace il nuovo fisco

Siniscalco: «Sarà incentivato il risparmio a lungo termine delle famiglie, assicurando maggiore stabilità nei flussi e contribuendo ad allungare l'orizzonte temporale»

Mariarosaria Marchesano

A quattro mesi dall'introduzione del nuovo regime fiscale per i **fondi** comuni d'investimento (in vigore dal primo luglio 2011) il mondo del **risparmio gestito** fa un primo bilancio. E si tratta di un bilancio positivo. Il primo a esprimersi in questo senso è stato il presidente di **Assogestioni**, Domenico Siniscalco, il quale durante un'audizione davanti alla commissione Finanze del Senato, a metà ottobre, ha spiegato che finalmente vengono rimosse le distorsioni tra prodotti finanziari, viene facilitato il collegamento tra **risparmio** e investimento e viene premiato il **risparmio** di lungo periodo. PIÙ EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE Ecco, nel dettaglio, che cosa è cambiato. L'aliquota per la tassazione dei **fondi** è per ora rimasta invariata e pari al 12,5% dei guadagni in conto capitale e sui proventi distribuiti, come le cedole (dal primo gennaio 2012, però, salirà al 20% per effetto della manovra economica di agosto). Quello che è stato modificato in modo netto è invece la modalità di applicazione dell'imposta, con il passaggio da un sistema di tassazione « sul maturato » e in capo al **fondo** a uno « sul realizzato », lo stesso sistema già in vigore per i **fondi** esteri armonizzati, come le Sicav. Con il nuovo modello, gli investitori pagheranno l'imposta sulle plusvalenze solo nel momento in cui le realizzeranno, cioè quando effettueranno un'operazione di rimborso, liquidazione o cessione delle quote del **fondo**. **Prima** invece era il **fondo** a versare l'imposta tutti gli anni sui proventi maturati a livello teorico, cosa che si ripercuoteva poi sul valore della quota. Una traslazione che avrà l'effetto di avvantaggiare chi deterrà un **fondo** molto a lungo: infatti gli utili maturati nel corso del tempo e non tassati potranno generare ulteriori rendimenti. Come afferma Siniscalco nell'audizione, con le nuove regole « sarà incentivato il **risparmio** a lungo termine delle famiglie, assicurando maggiore stabilità nei flussi e contribuendo ad allungare l'orizzonte temporale degli investimenti in un momento di forte instabilità dei mercati. Inoltre, se opportunamente attuata, tale norma potrà migliorare l'efficienza dei portafogli, incentivandone la diversificazione e quindi il rendimento corretto per il rischio ». Ma vediamo come i singoli **gestori** stanno vivendo questo cambiamento epocale. Claudio Tosato, vice direttore generale di **Prima Sgr**, società prossima alla fusione con **Anima sgr** (alleanza che sfocerà in un maxi polo del **risparmio gestito** che fa capo a tre azionisti di riferimento, Clessidra sgr, gruppo Bpm e banca Mps, con quasi 40 miliardi di massa in **gestione** di cui oltre 30 in **fondi** comuni e un milione di clienti), afferma che « con la cancellazione del prelievo fiscale in capo al **fondo**, si sono aperte nuove opportunità di mercato. Basti pensare alla possibilità di offrire i nostri prodotti anche sulle piazze d'Oltralpe, o a segmenti di clientela **prima** preclusi, in particolare di tipo istituzionale. IL CLIENTE CI GUADAGNA Ma con questa svolta i risparmiatori hanno guadagnato oppure hanno perso? Antonio Penzo, responsabile marketing di Bnp Paribas investment partners sgr, società che in Italia è tra le prime dieci del settore con un patrimonio di oltre 22 miliardi (di **fondi** e **gestioni** patrimoniali) e un totale di 18 **fondi** di diritto italiano, e rappresenta un gruppo che promuove in Italia 180 **fondi** di diritto estero (lussemburghesi e francesi), è convinto che il bilancio sia positivo anche per loro. Perché viene meno l'anticipazione di imposta del precedente regime. Ma come la mettiamo con il credito di imposta in caso di risultati negativi della **gestione**? « Con il vecchio regime il credito era immediatamente esigibile al momento della liquidazione della quota, oggi questo credito il cliente se lo porta dietro e potrà valorizzarlo con nuove operazioni di investimento ».

Foto: Domenico Siniscalco (a sinistra) e Claudio Tosato